

**L'APPELLO BIPARTISAN DEI DEPUTATI ITALIANI**

■ Da ormai dieci giorni assistiamo con preoccupazione e angoscia alla drammatica situazione che si è venuta a creare in Iran a seguito delle contestate elezioni presidenziali dello scorso 12 giugno.

**A scendere in piazza**, in nome della libertà e della democrazia, sono stati e sono milioni di iraniani, per la maggior parte giovani. Abbiamo tutti negli occhi le immagini degli scontri tra manifestanti e forze di polizia, delle intollerabili violenze contro cittadini inermi che hanno portato alla morte di decine, forse centinaia di persone.

**Tutto questo ci viene** raccontato grazie al coraggio dei pochi giornalisti che hanno ancora modo di lavorare in Iran e attraverso le testimonianze dirette che riescono ad aggirare la censura grazie ad Internet. Le autorità hanno allontanato gli inviati stranieri e hanno incarcerato molti giornalisti iraniani, allo scopo di non far conoscere ai propri cittadini e al mondo la realtà del Paese.

**Oggi è allora più che mai** fondamentale che l'Italia, in coerenza con il pronunciamento europeo e forte di una grande tradizione di solidarietà nei confronti dei popoli impegnati a lottare per la libertà,

faccia sentire la sua voce ed eserciti il suo ruolo affinché cessino immediatamente le violenze contro i manifestanti e sia garantito ad ognuno il diritto di esprimere in modo pacifico le proprie idee.

**Chiediamo inoltre la liberazione** di tutte le persone fermate in questi giorni e in particolare la riammissione nel Paese della stampa internazionale, al fine di garantire una libera e completa informazione.

**Il Governo italiano trasmetta** dunque alle autorità iraniane la ferma condanna della violenza in atto contro i manifestanti, e agisca in tutte le sedi europee ed internazionali in questa direzione, a sostegno della libertà e dei diritti del popolo iraniano.

*Alessandro Maran, Fabrizio Cicchitto, Valter Veltroni, Roberto Cota, Lapo Pistelli, Pierferdinando Casini, Piero Fassino, Margherita Boniver, Beppe Giulietti, Gianni Letta, Antonello Soro, Arturo Parisi, Carmelo Briguglio, Italo Bocchino, Federica Mogherini e Massimo Donati.*

